



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 443 del 7 marzo 2022

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">“Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse”. Decreto VIA n. 139 del 01/06/2017 – Prescrizione: A4.</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 4987</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;

- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P20210038830 del 12/05/2021 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.4 impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 139 del 01/06/2017 relativo al progetto “Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse”, da realizzarsi nei Comuni di Meta (NA), Vico Equense (NA), Agerola (NA), Piano di Sorrento (NA), Castellammare di Stabia (NA), Gragnano (NA), Positano (SA), Sorrento (NA), Pimonte (NA), Casola di Napoli (NA), Lettere (NA), Sant’Agnello (NA), Sant’Antonio Abate (NA);

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. 56337/MATTM del 26/05/2021;

- la Divisione con nota prot. 63109/MATTM in data 11/06/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. 3051/CTVA in data 11/06/2021, ha trasmesso, disponendo “l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS”, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

- con nota prot. 000797 del 04/05/2021, acquisita con prot. 47315/MATTM del 05/05/2021, l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha trasmesso il proprio parere relativamente al documento, predisposto da Terna S.p.a., “Prescrizione A4 - Studio del rischio potenziale di collisione per l’avifauna” - REFR11001CIAM03123-Rev.01 del 04/12/2020, recante parere favorevole dell’Ente Parco;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 139 del 1/06/2017 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse”;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione n. A.4 di competenza del MiTE così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata prot. 63109/MATTM in data 11/06/2021;

- Studio del rischio potenziale di collisione per l’avifauna - REFR11001CIAM03123-Rev.01 del 04/12/2020,
- Localizzazione dissuasori - Foglio 1/3 - DEFR11001CATS03191-foglio1,
- Localizzazione dissuasori - Foglio 2/3 - DEFR11001CATS03191-foglio2,
- Localizzazione dissuasori - Foglio 3/3 - DEFR11001CATS03191-foglio3,

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.4 riporta:

“In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nel SIA e nelle integrazioni, dovrà essere redatto, in fase di progetto esecutivo, uno studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali (Linee guida per la mitigazione dell’impatto delle linee elettriche sull’avifauna - ISPRA 2008) e internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011), finalizzato alla definizione precisa e puntuale:

a) dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;

b) delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici;

c) delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata). Il monitoraggio post operam dovrà avere una durata minima di 3 anni;

d) delle misure a tutela delle specie a rischio.

Detto studio, redatto da esperti qualificati, dovrà essere concordato con l’Ente Parco Monti Lattari e/o con gli uffici competenti della Regione Campania”;

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra menzionata;

- il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta “*ANTE OPERAM – fase di progettazione esecutiva*”;

- come enti coinvolti risultano l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari o gli uffici competenti della Regione Campania;

- con la succitata nota prot. 000797 del 04/05/2021, l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari riferisce che “*In ottemperanza alla prescrizione A4 del DM 139/2017 - la Società TERNA con nota prot. n. P2O19O081699 del 22.11.2019 - ha provveduto a trasmettere l’elaborato REFR11001CIAM03123 del 14.10.2019 ad oggetto: ‘Prescrizione A4 - Studio del rischio potenziale di collisione per l’avifauna’. La stessa Società TERNA con nota di cui al prot. n. P20200018760 del 18.03.2020 in considerazione dello studio trasmesso ha comunicato testualmente che: ‘considerato l’approssimarsi della stagione primaverile consona ad effettuare le attività di monitoraggio sull’avifauna programmate coerentemente con quanto riportato nella documentazione trasmessa, si comunica che questa Società procederà ad eseguire dette attività di Monitoraggio a partire dal prossimo mese di aprile, fatte solve le eventuali limitazioni dovute all’emergenza epidemiologica del COVID - 19’.*

L’Ente Parco con nota prot. n.2036 del 04/11/2020 - dopo approfondimenti d’ufficio rispetto alla notevole procedura di Valutazione di Impatto Ambientale svoltasi con la conclusione del citato provvedimento di compatibilità ambientale n.139/2017 - ha indetto un tavolo di lavoro con i rappresentanti della Società TERNA, al fine di approfondire le problematiche e semplificare l’iter relativo alla definizione delle considerazioni sullo ‘studio del rischio potenziale di collisione per l’avifauna del 14.10.2019’, definendo di concerto con gli stessi rappresentanti delle integrazioni di approfondimento ritenute opportune.

In esito a tale lavoro, la Società TERNA con nota prot. n. P2O200081376 del 15/12/2020 - ha provveduto a trasmettere il realismo dello studio attraverso l’elaborato REFR11001CIAM03123 del 04.12.2020 ad oggetto: ‘Prescrizione A4 - Studio del rischio potenziale di collisione per l’avifauna’.

Tanto premesso - svolte le ritenute valutazioni e limitatamente alla propria competenza - si rende atto che si concorda sulla proposta di ‘studio del rischio potenziale di collisione per l’avifauna’ redatto dalla Società TERNA SPA, fatto salvo le opportune prescrizioni di merito che la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS riterrà opportuno definire nell’ambito della verifica di ottemperanza alla prescrizione A4 del citato DM n.139 del 01.06.2017.”

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

- la Società TERNA S.p.a. ha riscontato alla prescrizione A4 del decreto di compatibilità ambientale con il documento “Prescrizione A4 - Studio del rischio potenziale di collisione - per l'avifauna”, codificato REFR11001 CIAM03123 revisione 01 del 04/12/2020, elaborato a seguito degli incontri del tavolo di lavoro, indetto dall'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, e tenutosi con i rappresentanti della stessa Società TERNA, al fine di approfondire le problematiche e di pervenire alla definizione delle integrazioni documentali ritenute opportune.

Il documento presentato da Terna S.p.a. contiene undici allegati:

- ALLEGATO 1: Tabella delle specie avifaunistiche,
- ALLEGATO 2: Carta della Natura,
- ALLEGATO 3: Tabella degli indici di rischio,
- ALLEGATO 4: Carta della sensibilità dell'avifauna al rischio potenziale di collisione,
- ALLEGATO 5: Carta del valore conservazionistico,
- ALLEGATO 6: Tavole degli indici di rischio,
- ALLEGATO 6a: Carta della attrattività degli habitat,
- ALLEGATO 6b: Carta del rischio legato alla copertura del suolo ALLEGATO 6c: Carta del rischio legato alla geomorfologia,
- ALLEGATO 6d: Carta del rischio legato all'esposizione del versante,
- ALLEGATO 7: Carta del rischio potenziale di collisione,
- ALLEGATO 8: Carta delle rotte migratorie e dei valichi montani,

oltre a tre elaborati grafici di riferimento, classificati DEFR11001 CATS03191 e relativi a tre cartografie riportanti la localizzazione dei dissuasori per evitare le collisioni con l'avifauna.

- Il documento descrive l'intera opera da realizzare, l'area interessata ed il progetto, suddiviso nei tre interventi

- Intervento 1: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV “Nuova SE Sorrento — CP Vico Equense”,
- Intervento 2: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV “CP Vico Equense — CP Agerola — CP Lettere”,
- Intervento 3: Variante a 60kV degli elettrodotti “Castellammare — Sorrento cd Fincantieri” e “Castellammare — Sorrento cd Vico Equense” per alimentazione della CP Fincantieri (opera connessa),

ed entra nel merito delle demolizioni previste e consistenti nella demolizione di circa 58,4 km di linee aeree con 161 sostegni e nel riclassamento a 150kV delle Cabina Primaria di Vico Equense e di Agerola ed il rifacimento in cavo dell'arrivo alla Cabina Primaria di Lettere connesse attualmente alla Rete di Trasmissione Nazionale attraverso una rete vetusta a 60 kV;

- con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania” sono state approvate le misure di conservazione generali applicabili in tutti i SIC della Campania e le misure di conservazione sito specifiche, che sono state analizzate dal Proponente;

- in merito al rischio potenziale di collisione è stato dato risalto all'approccio metodologico attraverso la valutazione dell'interferenza della linea aerea con l'avifauna, che ha preso in esame diversi parametri.

Sono stati analizzati i fattori legati alla copertura del suolo, alla geomorfologia e al paesaggio, le attrattività degli habitat, il rischio legato alla copertura del suolo, nonché l'esposizione del versante che è stata calcolata analizzando il DTM (Digital Terrain Model) attraverso un applicativo software GIS;

- sono state prese in considerazione le principali rotte migratorie seguite dagli uccelli in Campania, desunte dal Piano Faunistico Venatorio Regionale;

- successivamente all'analisi di ciascun fattore di rischio di collisione, è stato assegnato un unico valore a ciascuna tipologia di essi e, alla luce degli esiti dello studio effettuato, il Proponente ha indicato anche i tratti di elettrodotto a maggior rischio di collisione e per essi ha anche proposto la programmazione dell'installazione di dissuasori per l'avifauna;

- nello studio svolto è riportato anche l'estratto del Piano di monitoraggio, che è stato approvato nell'ambito della verifica di ottemperanza alla prescrizione A3 del decreto di compatibilità ambientale dall'ARPA Campania. Il Proponente è entrato nel merito dell'articolazione temporale del monitoraggio, delle modalità di

campionamento, delle operazioni preliminari, delle fasi di attuazione (fase ante operam, corso d'opera e post operam), dell'ubicazione dei punti di monitoraggio e delle metodologie e delle periodicità dei rilievi.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- gli esiti del tavolo tecnico tra l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e Terna S.p.a. hanno condotto alla elaborazione, da parte di Terna S.p.a., della documentazione integrativa in forma di revisione 1 del rapporto tecnico "Prescrizione A4 - Studio del rischio potenziale di collisione - per l'avifauna", codificato REFR11001 CIAM03123 del 04/12/2020, al fine di pervenire ad una corretta ed esaustiva analisi dei rischi di impatto dell'avifauna con le tratte aeree previste, ed hanno comportato il parere positivo dello stesso Ente Parco Regionale dei Monti Lattari in merito alla ottemperanza della prescrizione A4 del decreto di compatibilità ambientale Decreto Via n. 139 del 01/06/2017 da parte di Terna;

- la documentazione tecnica presentata entra nel merito del "Piano Faunistico Venatorio Regionale" approvato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 20 giugno 2013 con la Delibera della Giunta Regionale n. 787 del 21 dicembre 2012 che riporta su cartografia le Oasi di Protezione della Fauna, l'insieme alle aree protette e delle ZPS, nonché le rotte migratorie, le aree a maggiore presenza di specie importanti di uccelli nidificanti e le aree più importanti per la sosta degli uccelli migratori;

- nello studio presentato da Terna sono riportate le misure di conservazione previste, gli obiettivi di conservazione e le misure regolamentari ed amministrative secondo quanto indicato dal documento "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", con il quale, con Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017, sono state approvate le misure di conservazione generali applicabili in tutti i SIC e le misure di conservazione sito specifiche;

- il Proponente ha adottato un approccio metodologico basato sulla valutazione dell'interferenza tra linea aerea ed avifauna, che viene descritto nella relazione tecnica, e ha preso in esame diversi parametri, sia ambientali che tecnici della linea, ed in particolare:

- avifauna presente in loco,
- tipologia di volo delle specie presenti,
- fenologia (specie migratrice o stanziale),
- comportamento sociale,
- condizioni meteorologiche,
- morfologia del terreno,
- caratteristiche tecniche della linea (tipologia ed altezza dei sostegni, ecc.).

Il Proponente ha anche effettuato un inquadramento della bibliografia di riferimento per la problematica.

Per l'analisi del rischio alla collisione l'area di studio è stata suddivisa in elementi territoriali unitari (quadranti), ottenuti applicando un buffer di 200 metri per lato di ogni singola campata della linea aerea in progetto. I buffer sono stati intersecati con la "Carta della Natura della Regione Campania: Carta degli Habitat in scala 1:25000", definendo porzioni di territorio in base agli habitat presenti, raggruppati per macrocategorie:

- aree urbanizzate e/o dei centri rurali, con 38 differenti specie di avifauna presenti,
- aree forestali, con 59 differenti specie di avifauna presenti,
- aree coltivate, con 39 differenti specie di avifauna presenti,
- prati, praterie, radure, ecotoni, lande e arbusteti, con 52 differenti specie di avifauna presenti,
- altri ambienti, con 16 differenti specie di avifauna presenti,

nell'ambito delle quali sono stati analizzati la distribuzione, il valore conservazionistico e la vulnerabilità delle specie sensibili, definendo la distribuzione dell'avifauna per classi di rischio potenziale di collisione, nell'ambito delle stesse macrocategorie ambientali individuate.

Sono stati analizzati i fattori legati alla copertura del suolo, alla geomorfologia e al paesaggio, alle attrattività degli habitat, al rischio legato alla copertura del suolo e per ciascuno di tali fattori è stata realizzata la relativa carta della sensibilità del rischio potenziale di collisione lungo il tracciato dell'intervento.

L'esposizione del versante è stata calcolata analizzando il DTM (Digital Terrain Model) attraverso un applicativo software GIS.

I valori sono stati normalizzati a cinque classi, alle quali è stato assegnato un valore numerico. Il risultato è una carta, che riporta per ogni quadrante (campata) l'esposizione prevalente del versante interferito. Anche per l'esposizione del versante è stata prodotta la carta dell'indice del rischio di collisione;

- in relazione alle principali rotte migratorie seguite dagli uccelli in Campania, desunte dal Piano Faunistico Venatorio Regionale, è stato effettuato il confronto con tracciato aereo dell'elettrodotto, riportando nel documento anche indicazioni cartografiche;

- dopo aver analizzato ciascun fattore di rischio di collisione i temi della vulnerabilità delle specie, delle interazioni uso suolo - linee elettriche, della morfologia del paesaggio - linee elettriche e infine il tema delle interazioni tra versanti con esposizione sud e le linee, sono stati assegnati i punteggi per le rispettive classi e sono stati successivamente sommati, ottenendo per ogni fattore di rischio un unico valore. Tale valore unico ha condotto alla valutazione del rischio globale di collisione, che è stato riportato anche su base cartografica;

- il Proponente indica anche le azioni di mitigazione per la diminuzione del rischio di collisioni dell'avifauna attraverso interventi di dissuasione costituiti da spirali colorate, che debbano essere previsti in vari tratti, salvo diversa necessità tecniche o prescrittive da parte delle autorità aeronautiche che dovessero imporre, nella medesima tratta, la segnalazione della fune di guardia mediante sfere, dette per l'appunto di "segnalazione aeronautica", che rendono comunque maggiormente visibile la fune di guardia. I tratti di elettrodotto in cui si prevede l'applicazione dei dissuasori sono:

- la tratta compresa tra i sostegni SV01var e SV03var (Intervento 1 - Tratto 4), dov'è presente un potenziale rischio di interferenza con il valico migratorio tra Monte Vico Alvano - Monte Faito;
- la tratta compresa tra i sostegni VAL12 e VAL18 (Intervento 2 - Tratto 2), dove il rischio collisione è alto/molto alto e la presenza di specie dall'alto valore conservazionistico è potenzialmente molto alta;
- la tratta compresa tra i sostegni VAL39 e VAL43 (Intervento 2 - Tratto 5), dove il rischio potenziale di collisione è alto e la presenza di specie dall'alto valore conservazionistico è potenzialmente alta;
- le tratte comprese tra i sostegni VAL28-VAL29 (Intervento 2 - Tratto 2) e VAL29-VAL36 (Intervento 2 - Tratto 5), dove il rischio potenziale di collisione risulta alto e le due tratte corrono quasi parallele a breve distanza l'una dall'altra.

Nella Valutazione di Incidenza è stata anche prevista la messa in opera dei dissuasori per l'avifauna ad una distanza di circa 20-25 metri l'uno dall'altro sui seguenti tratti di elettrodotto, che presentano spiccate caratteristiche di naturalità:

- Tratta VAL8 - VAL9 (Intervento 2 - Tratto 2),
- Tratta VAL13 - VAL14 (Intervento 2 - Tratto 2),
- Tratta VAL17 - VAL 18 (Intervento 2 - Tratto 2),
- Tratta VAL20 - VAL21 (Intervento 2 - Tratto 2),
- Tratta VAL22 - VAL23 (Intervento 2 - Tratto 2),
- Tratta VAL26 - VAL27 (Intervento 2 - Tratto 2),
- Tratta VAL28 - VAL29 (Intervento 2 - Tratto 2),
- Tratta VAL37 - VAL 38 (Intervento 2 - Tratto 5),
- Tratta VAL39 - VAL40 (Intervento 2 - Tratto 5),
- Tratta VAL41 - VAL42 (Intervento 2 - Tratto 5),
- Tratta VAL42 - VAL43 (Intervento 2 - Tratto 5),
- Tratta VAL45 - VAL46 (Intervento 2 - Tratto 5),
- Tratta FIN01 - FIN02 (Intervento 3);

- sempre in esito a quanto emerso nel tavolo tecnico tra Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e Terna, è stata predisposto l'elaborato cartografico "Localizzazione dissuasori - Elab. DEFR11001 CATS03191" che localizza le tratte in cui saranno ubicati i dissuasori. In tutte le tratte individuate i dissuasori saranno installati ad intervalli di distanza di 20 metri lungo la linea, tranne nel tratto compreso tra il VAL 12 e il VAL 18 in cui la distanza dei dissuasori sarà di 10 metri;

- la documentazione presentata indica altresì le modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata), desunte dal Piano di Monitoraggio Ambientale approvato dall'ARPA Campania, ribadendo che il monitoraggio post operam avrà una durata minima di 3 anni;

- per quanto contenuto nella documentazione finale presentata, lo Studio del rischio potenziale di collisione per l'avifauna può considerarsi esaustivo e completo in relazione, sia all'analisi delle specie presenti, sia al rapporto di queste con l'habitat, con la morfologia dell'area di progetto, con i percorsi migratori e con le zone di nidificazione, sia allo studio dei possibili fattori di rischio di collisione.

Lo studio ha consentito anche di indicare le tratte di elettrodotto a maggior rischio di collisione ed alla determinazione delle tratte in cui andare a posizionare i dissuasori ed anche la distanza tra di essi.

L'impostazione del programma di azioni di mitigazione dei rischi di collisione delle specie presenti nell'area di intervento risulta quindi adeguata in tutti i punti in cui è suddivisa;

- Terna ha svolto una analisi delle principali tipologie di dissuasori attualmente disponibili e sta valutando l'utilizzo di nuovi dissuasori per l'avifauna e dopo la ricerca di nuovi dispositivi, qualora la loro omologazione fosse completata in tempi utili, Terna si rende disponibile all'installazione e alla sperimentazione dei nuovi dispositivi sulla nuova linea;

- il Proponente, ad integrazione delle soluzioni mitigative riportate nella documentazione presentata, costituita da un rapporto tecnico con dieci allegati e dalla cartografia relativa alla localizzazione dei dissuasori lungo la linea, si fa promotore, nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione di elettrodotti, dello sviluppo di ulteriori soluzioni, oltre quelle elencate nella documentazione presentata;

- sulle tratte di linea aerea, oltre all'impiego dei dissuasori, il Proponente indica la possibilità di installare sui tralicci delle cassette nido, in modo da trasformare l'elemento estraneo in un punto d'appoggio per l'avifauna e in particolare per i rapaci. Tale soluzione risulta particolarmente vantaggiosa in spazi aperti, quali campi coltivati e pascoli, dove sono carenti posatoi naturali e può quindi fornire supporti per la nidificazione e contribuire alla salvaguardia anche di specie rare e minacciate.

Lo studio di tali soluzioni è stato avviato nel 2017 da Terna che ha istituito al proprio interno un “Avian Team”, composto da personale operativo specializzato delle Aree Territoriali e da uno staff di esperti, che oltre a fornire indicazioni operative per la gestione delle richieste, interne e esterne, per l'installazione di cassette nido, webcam e dissuasori su tutte le linee Terna, provvede anche al monitoraggio dei nidi artificiali attraverso un apposito applicativo MBI e a verificare l'effettivo impatto delle linee sulle specie inserite nella Red List IUCN;

- Terna, inoltre, nell'elaborato tecnico evidenzia che sta provvedendo alla sperimentazione di dispositivi di rilevamento degli urti dell'avifauna contro le funi di guardia da affiancare al monitoraggio tradizionale.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. A.4 del decreto di compatibilità ambientale n. D.M. n. 139 del 01/06/2017 relativo al progetto *“Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse”*, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. 63109/MATTM in data 11/06/2021:

- la prescrizione n. A.4 è ottemperata nelle sue varie parti:
 - o il punto a), per il quale sono stati individuati e condivisi con l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari i tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;
 - o il punto b), per il quale, nella documentazione presentata, sono indicate le modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi dissuasione visivi e le cartografie relative;
 - o il punto c), per il quale sono state previste azioni e modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata) attraverso il Piano di Monitoraggio Ambientale, oggetto della prescrizione A3 dello stesso decreto di compatibilità ambientale, approvato dall'ARPA Campania, che prevede, tra l'altro, che il monitoraggio post operam dovrà avere una durata minima di 3 anni;

- il punto d), per il quale la documentazione presentata riporta lo studio e le indicazioni delle misure a tutela delle specie a rischio;

con le seguenti raccomandazioni;

- oltre all'installazione dei diffusori, dovrà essere previsto il posizionamento di cassette nido, in accordo con l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, la cui installazione, come indicato dal Proponente, non presenta alcun tipo di vincolo tecnico e quindi può essere ampiamente attuata per trasformare l'elemento estraneo costituito dai sostegni della linea in un punto d'appoggio per l'avifauna e in particolare per i rapaci. Dovrà quindi essere data informazione all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'ARPA Campania dell'effettiva collocazione ed installazione delle cassette nido e delle relative collocazioni;
- vista la sperimentazione in atto da parte di Terna S.p.a. dei dispositivi di rilevamento degli urti e la presenza di vincoli tecnici (ad esempio in termini di necessità di alimentazione elettrica) che ne rendono ancora difficoltoso l'impiego, dovrà essere valutata, in accordo con l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari o dell'ARPA Campania, l'opportunità di installazione dei dispositivi di rilevamento degli urti nel caso di acclarata dimostrazione della fattibilità tecnica di tale metodologia di monitoraggio;
- procedere ogni due anni al monitoraggio in corso di esercizio, successivamente al primo periodo triennale;
- vista la disponibilità di Terna all'installazione e alla sperimentazione di nuovi dispositivi sulla nuova linea, eventuali modifiche o aggiornamenti relativi alle tipologie di sistemi di dissuasione dell'avifauna dovranno essere concordati preventivamente con l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari o dell'ARPA Campania e data informazione al MiTE.
-

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla